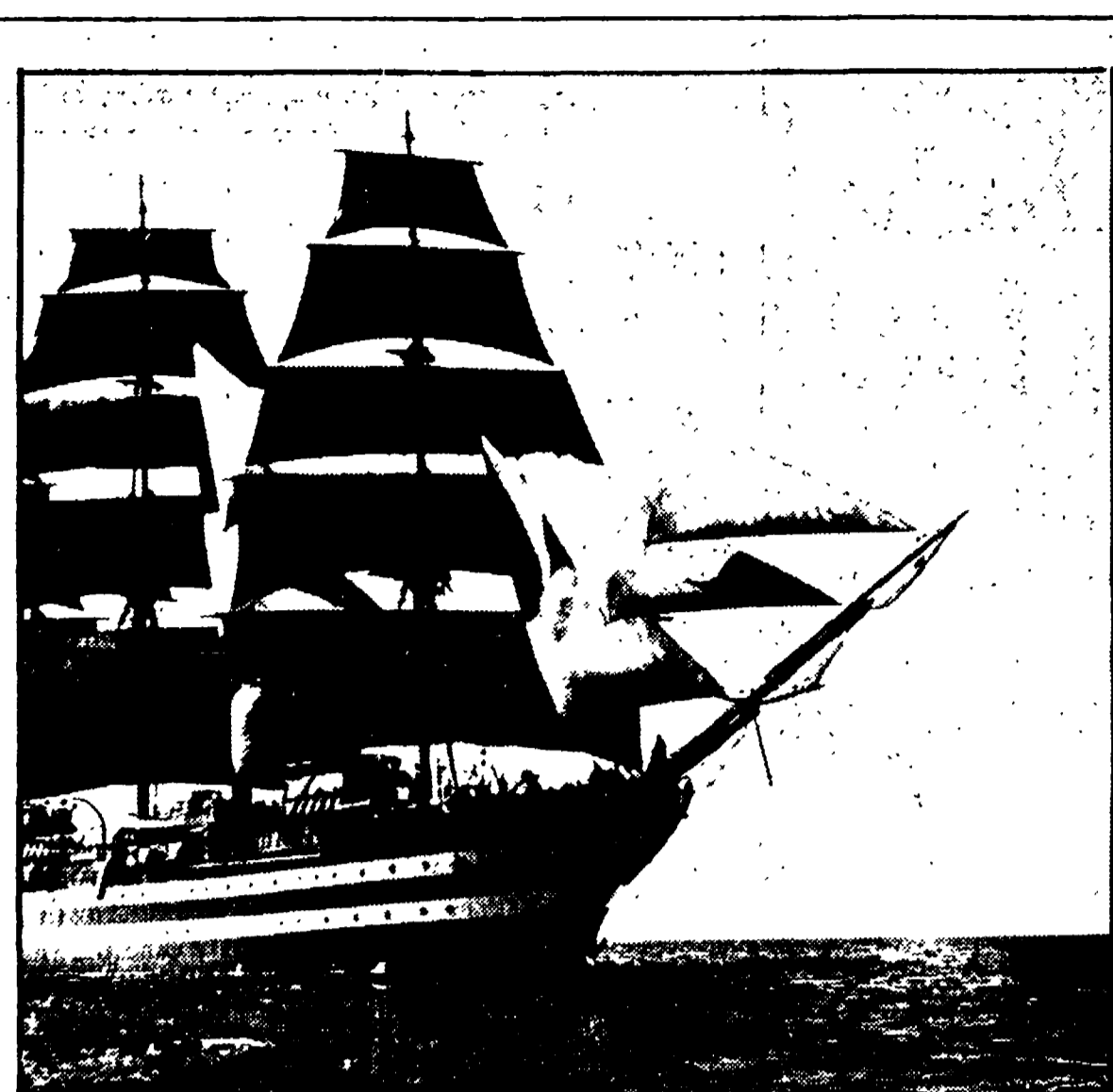


La Regione approva i progetti esecutivi per Aurelia e Cassia

La giunta regionale toscana ha approvato due importanti provvedimenti che riguardano la strada statale n. 1 «Aurelia» e la strada statale n. 2 «Cassia».

Oggi scioperano a Grosseto i lavoratori del settore tessile

GROSSETO - Questa mattina scioperano i lavoratori, donne e giovani, del settore tessile e abbigliamento.



Vespucci e Vittorio Veneto in porto

LIVORNO - Sono rientrati ieri mattina gli allievi dell'accademia navale di Livorno, di ritorno dal loro viaggio di istruzione a bordo dell'incrociatore Vittorio Veneto e del torpediere Amerigo Vespucci.

Sulla produzione della « piastrina » atteggiamento duro della direzione Alla Emerson si puniscono i dipendenti che lavorano

Lettere intimidatorie a quattro operaie - I lavoratori, contrari al trasferimento della produzione del pezzo, hanno deciso di costruirlo egualmente

SIENA - La direzione aziendale della Emerson ha inviato 4 lettere intimidatorie ad altrettanti lavoratori dello stabilimento per aver continuato a produrre contro le direttive dell'azienda che chiedeva di cessare la produzione della piastrina.

Nel Grossetano hanno chiesto in affitto terre malcoltivate Dimenticati dal ministero i giovani delle cooperative

Si tratta di 287 ettari di proprietà demaniale - Si potrebbe aumentare di due terzi l'attuale produzione di foraggio - Interrogazione parlamentare

GROSSETO - Tre mesi fa la cooperativa « Sviluppo agricolo » composta da giovani e ragazze, emanazione diretta della lega dei disoccupati aderente alla Cgil, Cisl e Uil aveva chiesto alle autorità militari un incontro per esaminare l'utilizzo di alcuni terreni « demaniali » attualmente inutilizzati o malcoltivati.

agricolo », hanno chiesto al ministero della Difesa l'assegnazione in affitto di 287 ettari di demanio militare siti al posto raccolto quadrupole di « nel comune di Grosseto ».

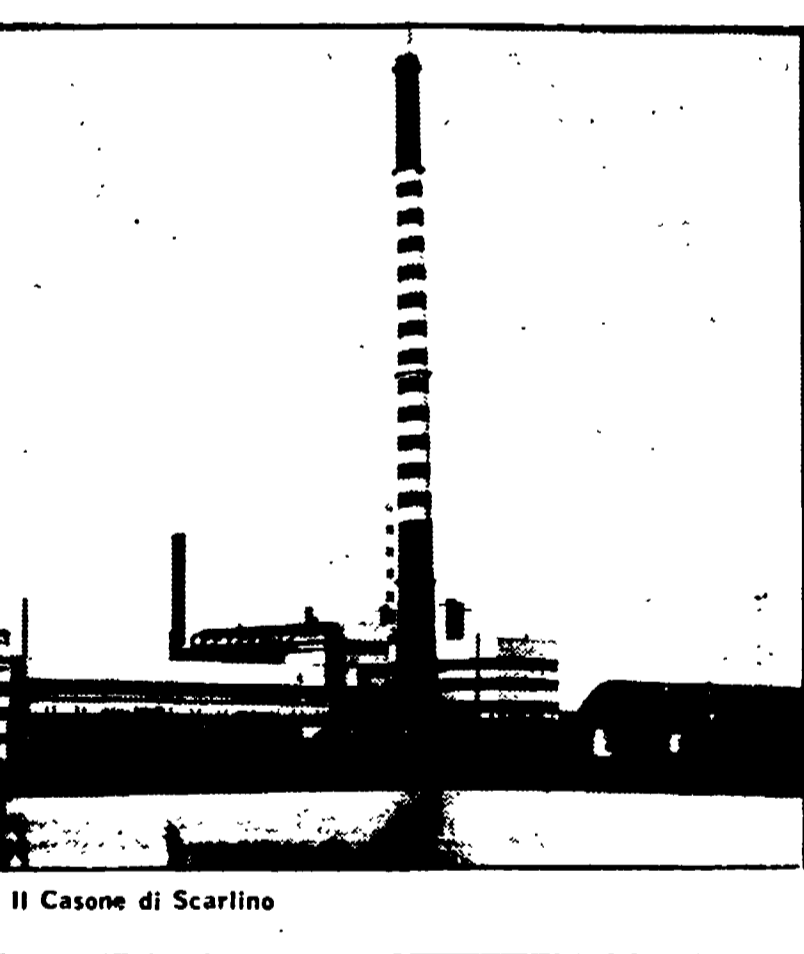
l'utilizzo dei 287 ettari a coltura zootecnica, destinato a una parte dell'attività alla ricerca e sperimentazione agronomica, offrendo così ai circa 900 giovani grossetani iscritti attualmente agli istituti e alle università ad indirizzo agrario, un concreto sbocco occupazionale mediante l'acquisizione di esperienze tecniche, che potranno favorevolmente incidere nell'attività agricola della provincia.

Dopo i pareri della Regione, dei sindacati, dei lavoratori e dei Comuni

Fanghi rossi: al governo l'ultima parola

Si attende di conoscere l'opinione su un'ulteriore proroga per la discarica dei residui del biossido di titanio prodotti nello stabilimento della Montedison a Scarlino - Le posizioni finora espresse sulla questione

GROSSETO - Il parere espresso dal Consiglio regionale in merito alla vicenda dei «fanghi rossi» prodotti dalla Montedison al Casone di Scarlino, se registra reazioni positive nella classe operaia, nei sindacati e negli enti locali, non è sufficiente a spazzare via completamente le nubi che sempre minacciano di affacciarsi all'orizzonte di questa importante unità produttiva della Maremma.



Il Casone di Scarlino

I fatti risalgono al '73-'74

Castelfranco: assolti gli amministratori

PISA - Il tribunale di Pisa ha riconosciuto l'innocenza dei componenti della giunta di Castelfranco che negli anni '73-'74 aumentarono l'indennità di carica per gli amministratori. I giudici Scari, Fianini e Mazzocchi hanno assolto «perché il fatto non costituisce reato» i compagni Callioli, Puccioni, Bagagi e Lami dall'accusa di peculato.

Si svolgerà oggi e domani

Convegno a Chianciano sulla medicina sociale

I lavori nel salone del parco Acquasanta - Una serie di relazioni saranno tenute da esperti che all'incontro giungeranno da tutta l'Italia

L'Istituto italiano di medicina sociale ha organizzato a Chianciano un convegno nazionale di studio dal titolo «La medicina sociale nell'assetto territoriale della sanità e nelle strutture socio-sanitarie del paese».

Il convegno posto sotto il patrocinio del ministero per il lavoro e del ministero per la sanità avrà luogo oggi e domani nel salone di Acquasanta.

Oggi con inizio alle ore 9.30 sono previste le seguenti relazioni: senatore Dario Cravero, vicepresidente della camera dei deputati, «I principi informativi delle riforme sanitarie»; prof. Mauro Barni, rettore dell'università di Siena, «Sicurezza sociale e medicina moderna»; prof. Ferdinando Antonietti, titolare della cattedra di medicina sociale dell'università di Roma, «Medicina sociale e strutture del servizio sanitario nazionale»; Giorgio Vestri assessore per la sanità e la sicurezza sociale della Regione Toscana, «Strutture di base nella sanità regionale».

Nei pomeriggi alle 15.30 parleranno: prof. Beniamino De Maria, docente di igiene nell'università di Lecce, «Scuola e medicina sociale»; ten. gen. medico Tommaso Lisai, direttore generale della sanità militare, «Ruolo della sanità militare nel nuovo assetto della medicina pubblica»; prof. Emilio Sartorelli, direttore dell'Istituto di medicina del lavoro della università di Siena, «La tutela del lavoratore nel nuovo assetto della sanità»; prof. Gualfredo Scardigli, presidente dell'Associazione nazionale italiana medici e operatori geriatrici, «Problemi medico-sociali della terza età».

Nel Pistoiese numerose fabbriche usano sostanze intossicanti

In pericolo la salute dei lavoratori

PISTOIA - Dopo il caso di intossicazione da piombo dei lavoratori della Mammareo della Lima il problema della salute in fabbrica, delle garanzie per i lavoratori contro situazioni di pericolo per la loro integrità fisica e psichica è ritornato in primo piano. Statistiche e dati ufficiali non ce ne sono. Renzo Innocenti direttore provinciale dell'INCA pistoiese, l'Istituto nazionale confederale di assistenza della Cgil, parla della situazione dei calzaturifici del monsummanese.

«In queste aziende - dice - vi sono problemi relativi all'intossicazione da collante. In questi ultimi tempi ci sono stati dei fenomeni di intossicazione. Si hanno notizie di aziende, anche con pochi addetti, di cui un buon 15 per cento è stato riconosciuto affetto da polineuropatie tossiche e che ha subito un'importante perdita di peso sia centrale che periferico con possibili paralisi, anche se temporanee, agli arti superiori e inferiori».

«Anche le aziende florovivaistiche stanno desolando grosse preoccupazioni, specialmente nel settore del peccato. La coltivazione dei garofani e di altre piante comportano sostanze antiparassitari, diserbanti ecc., pericolose non solo per i lavoratori che le usano ma anche per quelli che entrano in contatto con queste sostanze. Ci si trova quindi di fronte ad una mancanza di controllo nei confronti di questi prodotti. Ci sono vernali che contengono anche del piombo e quindi sono nocive. Se nelle aziende dove il sindacato può esercitare una certa forza, ecco che si verifica il controllo o di far controllare anche dai consorzi socio-sanitari o dal laboratorio di igiene e profilassi, la composizione delle sostanze messe in lavorazione, questo però non avviene nel diffuso fenomeno dei lavoratori a domicilio. E poiché, oltre al settore calzaturificio, anche questo dei fiori avviene in «laboratori neri» (nelle case) ecco che si verifica la difficoltà, prima di tutto di quantificare il fenomeno, poi di agire per prevenire gli incidenti. Facciamo ad un altro settore, quello metalmeccanico: sul piano della salute in fabbrica cosa verificiamo a Pistoia? Il settore me-

talmeccanico, per quanto riguarda la nostra realtà, non presenta lavorazioni molto pericolose e rischiose, perché i lavoratori tipo fonderia non sono molto estesi, e quindi, fortunatamente, non c'è che ci siano stati grossi incidenti. Quello che si riscontra è un tasso abbastanza alto di infortuni medi e piccoli che derivano da un uso delle attrezzature oltre le loro possibilità in quanto sono vecchie, piuttosto antiquate. «Il tasso di incidenti in percentuale? Nel settore, l'incidenza arriva ad un 15-16 per cento. Comunque il tasso più grosso è quello dei tagli e dei taglietti. «Com'è la situazione dei tessili? «Ci sono problemi delle carde e dei teati che strappano le dita agli operai». «Come organizzazione sindacale cosa state facendo? «Noi stiamo portando avanti - conclude Innocenti - una grossa azione prima di tutto all'interno del territorio per esaltare una mobilitazione della coscienza politica dei lavoratori. In maniera che ci sia una concretizzazione dell'art. 300 dello Statuto dei lavoratori che non delega la salute a nessuno e considera come primo controllore l'operaio all'interno dell'azienda; poi portiamo avanti un'azione nei confronti degli enti pubblici, delle istituzioni, che devono attrezzarsi per poter fornire i lavoratori degli strumenti tecnici in grado di risolvere i problemi sul piano della prevenzione».

Giovanni Barbi

Per la Forest riunione interlocutoria al Ministero

PISA - Riunione interlocutoria per la vicenda Forest al ministero dell'Industria. Il nuovo rappresentante della Coaci ha richiamato la volontà della società di realizzare una nuova fabbrica per occupare 150 lavoratori.

Iniziativa del PCI nel Comune dell'Impruneta

Nel quadro delle iniziative promosse dalla federazione fiorentina del Pci in preparazione della conferenza nazionale degli amministratori comunisti, il comitato comunale di Impruneta ha programmato una serie di assemblee e attività di sezione e comunali. Si sono già svolte iniziative sulla casa e urbanistica; agricoltura; piano insediamenti produttivi; unità intercomunali; «strutture per lo sport» e «consigli di quartiere». Saranno alle 21, presso la sezione di Favruzza, attività comunale con la partecipazione del compagno Carlo Melani, responsabile della commissione enti locali della federazione. Entro il mese di ottobre si realizzerà inoltre un attivo comunale sulla scuola.

Inadeguata la fonderia della Piaggio a Pontedera

PIONTEDERA - Qualche anno fa, quando venne costituita la nuova fonderia allo stabilimento Piaggio, da più parti fu detto che era quanto di più moderno e razionale fosse possibile immaginare per una fonderia che è un po' la bestia nera per i lavoratori inseriti nella produzione dato che inevitabilmente le condizioni di lavoro sono sempre giudicate le peggiori rispetto a quelle degli altri reparti.